

VareseNews

“Per l’Agenzia formativa cerchiamo un modello più efficiente”

Pubblicato: Lunedì 25 Marzo 2019



Nessuna chiusura o vendita. Per l’Agenzia formativa occorre individuare un modello organizzativo sostenibile.

Anche la nuova amministrazione di Villa Recalcatti, quindi, è alle prese con la gestione dell’ente che rappresenta [ancora un costo per le casse pubbliche](#).

Il problema è soprattutto legato a parte del personale, ancora dipendente diretto della Provincia, [una peculiarità varesina che già Gunnar Vincenzi](#) aveva provato a innovare scontrandosi con i rappresentanti sindacali.

Nei giorni scorsi, [gli esponenti in consiglio dei Democratici e dei Civici](#) avevano chiesto chiarezza in merito alla politica sull’ente formativo.

«Agenzia formativa, Provincia di Varese non si tira indietro, ma vuole fare un passo in avanti per migliorare e rendere più efficiente formazione professionale e politiche attive del lavoro» afferma l’amministrazione diretta da **Emanuele Antonelli**. Nessuna decisione in vista, tantomeno nell’ottica di risparmiare risorse economiche, solo la **necessità di verificare se il modello organizzativo attuale sia effettivamente in grado di garantire i risultati attesi**: «Abbiamo aperto un confronto in seno alla maggioranza, insieme al nuovo Cda dell’Agenzia Formativa, ma intendiamo aprire il confronto anche con le associazioni di categoria e le parti sociali per analizzare i bisogni del territorio e i modelli di formazione professionale e di politiche attive del lavoro più efficaci che si possano mettere in campo. Si tratta soltanto di capire se ci possa essere un modello organizzativo più efficiente e capace di portare risultati migliori. L’obiettivo è dare al territorio una risposta più efficace, che migliori l’impatto nell’ottica dell’occupabilità e al servizio del mondo delle imprese: forse ci possono essere dei modelli gestionali diversi, innovativi, migliori e più performanti di quello attuale».

La questione, affermano, prescinde dal tema economico: «La formazione professionale, così come le politiche del lavoro, da sempre **ha uno stanziamento che verrà confermato**. Non c’è la necessità di spendere meno soldi, ma di capire se oggi sono spesi bene o se c’è un modello organizzativo più efficiente».

La questione della formazione professionale sarà parte integrante del Tavolo provinciale per il lavoro su cui l’amministrazione provinciale sta lavorando con Camera di Commercio, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali, per creare un momento di confronto sulle tematiche del lavoro, sulle politiche attive e su come migliorare l’occupabilità dei giovani.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

